



COMUNICATO STAMPA del 03.03.2014

Aperto alla visione del pubblico esterno lo spettacolo della Compagnia Lo Spacco

I burattini di Federico García Lorca

A dodici anni dall'inizio della sperimentazione nel carcere di Villa Fastiggi

A conclusione di un percorso espressivo annuale che ha coinvolto detenuti e detenute della Casa Circondariale di Villa Fastiggi a Pesaro, dal 4 marzo 2014 va in scena il nuovo spettacolo della Compagnia **“Lo Spacco”**, nata all'interno del Laboratorio “La Comunicazione teatrale” a cura del Teatro Aenigma dal 2002.

Dopo quattro repliche rivolte al pubblico interno delle persone reclusi nell'istituto penitenziario di Pesaro, giovedì 6 marzo alle 10.00 con la regia di **Vito Minoia** e **Romina Mascioli** lo spettacolo **“I burattini di Federico García Lorca”** sarà replicato per un pubblico, precedentemente autorizzato all'ingresso in carcere.

In scena **Gabriele Carlucci, Magali Gorrin, Francesco Guastalli, Romina Mascioli, Slim Saidi, Enrico Suppa, Alessandro Vitale**, collaborazione drammaturgica di **Mariano Dolci**.

Lo spettacolo rende omaggio all'artista di Granada ispirandosi al testo ***El Retabillo de don Cristobal*** (Il teatrino di don Cristobal) del 1931, nel quale appare un attore nei panni del direttore di scena che dà avvio allo spettacolo dialogando con il poeta (nel teatrino) ed il burbero burattino don Cristobal, personaggio del folklore andaluso.

“Il teatro è una scuola di pianto e di riso, è una tribuna libera da cui gli uomini possono denunciare morali vecchie e equivocate e spiegare, con esempi vivi, le leggi eterne del cuore e del sentimento umano” scriveva Federico García Lorca nel 1935 nella propria terra di Spagna un anno prima della sua morte per fucilazione a cura dei falangisti.

Quando nel 1931 venne dichiarata la Repubblica il poeta riuscì a dar vita al progetto della **Barraca** con gli studenti universitari di Madrid. “Barraca” significa “baracca”, ma in Spagna con questa parola s'indicavano quelle costruzioni di legno facilmente smontabili dove si rappresentavano spettacoli, compreso il teatro di burattini, tipici durante le feste o i mercati popolari. Si voleva creare un nuovo pubblico teatrale, o meglio recuperare un pubblico messo da parte, quello delle campagne e dei paesi sperduti e arretrati.

“Allo stesso modo – afferma il regista Vito Minoia, che è anche presidente del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere – il linguaggio della scena penitenziaria in Italia sta dando nuova linfa alla Scena tout court. Anche il Cinema negli ultimi anni (dal film Cesare deve morire dei Fratelli Taviani a Reality di Matteo Garrone) ne è testimone, contribuendo a far conoscere un fenomeno che in nessun altro Paese al mondo è così diffuso e qualificato come nel nostro”.

E l'esperienza della Compagnia Lo Spacco a Pesaro coordinata dal Teatro Aenigma è una delle più felici esperienze del panorama nazionale, avendo avuto attestazioni di merito anche attraverso

l'assegnazione di riconoscimenti significativi (*Premio Franco Enriquez* nel 2006, *Premio Antonio Gramsci* nel 2011) ed un infaticabile lavoro di carattere educativo che vede coinvolte istituzioni scolastiche cittadine.

Testimoni d'eccezione della replica del 6 marzo saranno anche gli allievi della **IIIB dell'Istituto Comprensivo "Galilei"** di Villa Fastiggi, impegnati in un percorso creativo parallelo ed intrecciato a quello sviluppato dagli attori della Compagnia "Lo Spacco": stanno allestendo lo spettacolo "**La bambina che annaffia il basilico e il principe domandone**" che sarà rappresentato a maggio/giugno 2014 a Scuola e nell'ambito dell'iniziativa "L'arte Sprigionata" a cura della Direzione della Casa Circondariale e della Biblioteca "San Giovanni" di Pesaro.

Ancora una replica dello spettacolo della Compagnia Lo Spacco è invece prevista lunedì 10 marzo alle ore 10.00, sempre nella Casa Circondariale di Pesaro a favore degli studenti delle scuole superiori.

Si proseguirà con un programma di eventi con il titolo "Marzo 2014 - mese di iniziative nella Casa Circondariale di Pesaro in occasione della 62a Giornata Mondiale del Teatro".

Annunciamo sin d'ora due prossimi appuntamenti previsti il 24 e 26 marzo: il 24/03 alle 14 presentazione del romanzo "**Il Piombo e l'Orologio**" di **Michele Gianni** (Edizioni Nuove Catarsi); il 26/03 alle ore 14 "**L'uomo è un animale feroce**", conferenza spettacolo di **Silvio Castiglioni** dedicata al drammaturgo **Nino Pedretti**. A entrambe le iniziative potrà accedere pubblico esterno chiedendo autorizzazione all'ingresso in carcere utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito www.teatroaenigma.it (entro il 10 o il 12 marzo).

Il 27 marzo, invece, sarà celebrata la **Prima Giornata Nazionale del Teatro in Carcere in coincidenza con la 62a Giornata Mondiale del Teatro** promossa dall'ITI UNESCO.

(seguono altri comunicati specifici sulle future iniziative).

Romina Mascioli

Ufficio Stampa Teatro Aenigma,

mascioli.uffistampa@alice.it tel. 333 6564375 / www.teatroaenigma.it

Didascalia per le immagini dei file allegati:

Federico Garcia Lorca per gentile concessione della Fondazione Garcia Lorca di Madrid
Compagnia Lo Spacco foto di Franco Deriu.

Approfondimento

LA COMUNICAZIONE TEATRALE è il titolo del laboratorio attivato dodici anni fa all'interno della Casa Circondariale di Villa Fastiggi a Pesaro a cura dell'Associazione Culturale Teatro Aenigma. Da ottobre 2002 ad oggi oltre trecento persone reclusi hanno partecipato alle diverse attività promosse. L'obiettivo principale è stato quello di stimolare la creatività, permettendo ai singoli partecipanti di rappresentarsi e prendere coscienza dei propri mezzi espressivi e comunicativi. Non secondariamente, a livello più specificatamente teatrale, sono stati prodotti i seguenti allestimenti/eventi: *Antigone da Sofocle- Brecht* (Maggio 2003); *Teatro-Forum* (ottobre 2003 con replica presso il Teatro Sperimentale di Pesaro nel novembre 2003); *Le Serve* di Jean Genet (Teatro Raffaello Sanzio di Urbino – Giugno 2004); *Il Teatro di Jean Genet - "Le Serve" e "I Negri"* (dicembre 2004); *UBU Roi* di Alfred Jarry (dicembre 2005, in collaborazione con la III B- Scuola Media "Galilei" di Pesaro), *Commedia in Commedia* (novembre 2006, replicato a maggio 2007 presso la nuova sede del Palazzo di Giustizia di Pesaro su invito dell'Associazione Nazionale Magistrati), *Teatro Forum* (febbraio 2007), *Dialogo semiserio con la Morte* (ottobre 2007), *Vita*

nuova (aprile 2008), *Napoli Milionaria* (aprile 2009), *Lettere dal carcere* (maggio 2010), *Drammi onirici* (dicembre 2011), *Performance poetica* (giugno 2012, in collaborazione con il Quartetto italiano di flauti Les Flutes Joyeuses, il laboratorio di scrittura creativa al femminile a cura della Cooperativa L'officina, il fotografo Umberto Dolcini), *Un clown alla corte dello Zar* (2012/2013 replicato anche nei Teatri di Caldarola, Corinaldo, Pesaro, Torino). Sul progetto sono stati prodotti i documentari di Maria Celeste Taliani *Dentro e oltre: vite parallele* (2004), *UBU al fresco* (2006), *Il riscatto di Pulcinella* (2007), *Natività* (2008, regia di Vito Minoia), *Oh, bellissimo sole* (2011), *Sogni che varcano i muri* (2012), *In Memoria di Janusz Korczak* (2013) e il volume *Per uscire dall'invisibile* (2004) a cura di David Aguzzi, Vito Minoia. Una documentazione articolata del lavoro degli anni 2004-2009 è presente anche nel volume *Recito, dunque so(g)no* (2009) a cura di Emilio Pozzi e Vito Minoia. Il 30 Agosto 2006 all'esperienza è stato assegnato il Premio Nazionale Franco Enriquez per l'impegno sociale e artistico, il 22 gennaio 2011 il testo dello spettacolo *Lettere dal carcere* ha vinto il Premio Letterario Nazionale Gramsci. Dal 2003, il progetto ha coinvolto ogni anno una classe della Scuola secondaria inferiore di Villa Fastiggi (ICS "Galilei") con felici elaborazioni creative intrecciate con quelle attuate in carcere. L'attuale III B dell'Istituto Galilei è impegnata in un allestimento ispirato ad un secondo testo di Federico Garcia Lorca, *La bambina che annaffia il basilico e il principe domandone*, che sarà rappresentato a maggio/giugno 2014 a Scuola e nell'ambito dell'iniziativa "L'arte sprigionata" a cura della Direzione della Casa Circondariale e della Biblioteca "San Giovanni" di Pesaro.

I Burattini di Federico García Lorca

Spettacolo della **Compagnia Lo Spacco** ispirato al testo *Il Teatrino di don Cristòbal*

PESARO – 4/5/6 e 10 marzo 2014

Casa Circondariale – Teatro di Strada Fontesecco, 88

In occasione del mese di iniziative dedicate alla 62a Giornata Mondiale del Teatro
(6 marzo ore 10.00 replica per pubblico esterno)

spettacolo nell'ambito delle attività del Laboratorio *La Comunicazione Teatrale*
a cura del **Teatro Aenigma**



con

Gabriele Carlucci

Eugenio Deidda

Magali Gorrin

Francesco Guastalli

Romina Mascioli

Slim Saidi

Enrico Suppa

Alessandro Vitale

laboratorio teatrale a cura di

Romina Mascioli, Vito Minoia

regia di **Vito Minoia**

scene e costumi **Teatro Aenigma**

laboratorio costruzione burattini e consulenza drammaturgica
di **Mariano Dolci**

“Il teatro è una scuola di pianto e di riso, è una tribuna libera da cui gli uomini possono denunciare morali vecchie e equivocate e spiegare, con esempi vivi, le leggi eterne del cuore e del sentimento umano” scriveva Federico García Lorca nel 1935 nella propria terra di Spagna un anno prima della sua morte per fucilazione a cura dei falangisti.



Quando nel 1931 venne dichiarata la Repubblica, il poeta riuscì a dar vita al progetto della Barraca con gli studenti universitari di Madrid. “Barraca” significa “baracca”, ma in Spagna con questa parola s’indicavano quelle costruzioni di legno facilmente smontabili dove si rappresentavano spettacoli, compreso il teatro di burattini, tipici durante le feste o i mercati popolari. Si voleva creare un nuovo pubblico teatrale, o meglio recuperare un pubblico messo da parte, quello delle campagne e dei paesi sperduti e arretrati.

Con **Il Teatro dei burattini di Federico García Lorca** abbiamo voluto rendere omaggio all’artista di Granada ispirandoci al testo *El Retablillo de don Cristòbal* (1931) nel quale appare un attore nei panni del direttore di scena che dà avvio allo spettacolo dialogando con il poeta (nel teatrino) ed il burbero burattino don Cristòbal, personaggio del folklore andaluso.

LA COMUNICAZIONE TEATRALE è il titolo del laboratorio attivato dodici anni fa all’interno della Casa Circondariale di Villa Fastiggi a Pesaro a cura dell’Associazione Culturale Teatro Aenigma. Da ottobre 2002 ad oggi oltre trecento persone recluse hanno partecipato alle diverse attività promosse. L’obiettivo principale è stato quello di stimolare la creatività, permettendo ai singoli partecipanti di rappresentarsi e prendere coscienza dei propri mezzi espressivi e comunicativi. Non secondariamente, a livello più specificatamente teatrale, sono stati prodotti i seguenti allestimenti/eventi: *Antigone da Sofocle- Brecht* (Maggio 2003); *Teatro-Forum* (ottobre 2003 con replica presso il Teatro Sperimentale di Pesaro nel novembre 2003); *Le Serve* di Jean Genet (Teatro Raffaello Sanzio di Urbino – Giugno 2004); *Il Teatro di Jean Genet - “Le Serve”* e “I Negri” (dicembre 2004); *UBU Roi* di Alfred Jarry (dicembre 2005, in collaborazione con la III B-Scuola Media “Galilei” di Pesaro), *Commedia in Commedia* (novembre 2006, replicato a maggio 2007 presso la nuova sede del Palazzo di Giustizia di Pesaro su invito dell’Associazione Nazionale Magistrati), *Teatro Forum* (febbraio 2007), *Dialogo semiserio con la Morte* (ottobre 2007), *Vita nuova* (aprile 2008), *Napoli Milionaria* (aprile 2009), *Lettere dal carcere* (maggio 2010), *Drammi onirici* (dicembre 2011), *Performance poetica* (giugno 2012, in collaborazione con il Quartetto italiano di flauti Les Flutes Joyeuses, il laboratorio di scrittura creativa al femminile a cura della Cooperativa L’officina, il fotografo Umberto Dolcini), *Un clown alla corte dello Zar* (2012/2013 replicato anche nei Teatri di Caldarola, Corinaldo, Pesaro, Torino). Sul progetto sono stati prodotti i documentari di Maria Celeste Taliani *Dentro e oltre: vite parallele* (2004), *UBU al fresco* (2006), *Il riscatto di Pulcinella* (2007), *Natività* (2008, regia di Vito Minoia), *Oh, bellissimo sole* (2011), *Sogni che varcano i muri* (2012), *In Memoria di Janusz Korczak* (2013) e il volume *Per uscire dall’invisibile* (2004) a cura di David Aguzzi, Vito Minoia. Una documentazione articolata del lavoro degli anni 2004-2009 è presente anche nel volume *Recito, dunque so(g)no* (2009) a cura di Emilio Pozzi e Vito Minoia. Il 30 Agosto 2006 all’esperienza è stato assegnato il Premio Nazionale Franco Enriquez per l’impegno sociale e artistico, il 22 gennaio 2011 il testo dello spettacolo *Lettere dal carcere* ha vinto il Premio Letterario Nazionale Gramsci. Dal 2003, il progetto ha coinvolto ogni anno una classe della Scuola secondaria inferiore di Villa Fastiggi (ICS “Galilei”) con felici elaborazioni creative intrecciate con quelle attuate in carcere. L’attuale III B dell’Istituto Galilei è impegnata in un allestimento ispirato ad un secondo testo di Federico García Lorca, *La bambina che annaffia il basilico e il principe domandone*, che sarà rappresentato a maggio/giugno 2014 a Scuola e nell’ambito dell’iniziativa “L’arte sprigionata” a cura della Direzione della Casa Circondariale e della Biblioteca “San Giovanni” di Pesaro.